

Legambiente: serve con urgenza un piano regionale della mobilità sostenibile

Legambiente Emilia Romagna chiede che venga realizzato al più presto un **nuovo piano per la mobilità** in regione. **Il precedente risale a 22 anni fa** ed è molto distante dalle esigenze ambientali e dalle sfide della contemporaneità. Ad esempio, il vecchio piano non fa menzione dell'esigenza di **ridurre l'uso dell'automobile**, obiettivo fondamentale sostenuto anche nel piano della città metropolitana di Bologna, che prevede una riduzione dell'uso dell'auto del 30% al 2030.

È necessario realizzare con urgenza un nuovo piano che sia in grado di soddisfare i **nuovi obiettivi ambientali** e soprattutto un programma strutturale coerente: una riforma delle città a favore della **bicicletta** e del **trasporto pubblico** e un potenziamento degli assi portanti che collegano le città alle periferie.

Come sottolineato anche in sede europea, la **svolta ecologica** è una necessità improrogabile. La Regione deve prendere atto di queste esigenze e abbandonare i progetti di costruzione di grandi arterie autostradali o affini. Legambiente evidenzia che nella lista di opere pubbliche approvate dal Recovery Plan non c'è traccia di nuove autostrade. Si prevedono invece nuove ferrovie, come l'asse strategico **Parma-La Spezia Brennero**, che risulta però assente dal dibattito pubblico regionale.

Legambiente ha avanzato una **proposta di Recovery Plan per l'Emilia Romagna**, contenente diverse possibilità, tra cui:

- completamento del nodo del trasporto pubblico di Bologna, a cominciare dall'**SFM**, con il veloce completamento della rete tramviaria;

- **potenziamento della ferrovia Parma-La Spezia** e prosecuzione verso il Brennero: un possibile cantiere da 2 miliardi di euro, funzionale all'alleggerimento del traffico pendolare, turistico e delle merci. L'intervento avvicinerrebbe inoltre le aree interne dell'Appennino ai servizi della pianura;
- creazione di un sistema rapido di **trasporto costiero** che riduca gli impatti della mobilità turistica e connetta tutta la costa in modo efficace tra Riccione e Ravenna;
- realizzazione di un **cantiere diffuso di adeguamento dell'intera rete ferroviaria regionale FER** (350 km) per il trasporto merci e fluidificare i traffici passeggeri: risezionamenti e ampliamenti banchine, ripristino delle vecchie linee dismesse, elettrificazione. Particolarmente strategiche le linee collegate ai centri logistici dei poli industriali, come per il porto di Ravenna e il distretto ceramico.

[Per consultare il PNRR proposto da Legambiente >>](#)

Legambiente lancia la campagna e il dossier "Il clima ci riguarda", sul rischio climatico in Emilia Romagna

Legambiente lancia la campagna regionale di sensibilizzazione sul rischio climatico in collaborazione con il progetto *Life Derris*. È stato pubblicato il [dossier](#) con gli eventi e la presentazione degli strumenti informativi di Regione e Arpae.

La campagna viene lanciata con lo scopo di fare conoscere a cittadini e imprese i rischi del clima che cambia e gli strumenti messi in campo dalle pubbliche amministrazioni e sollecitare una corretta finalizzazione delle risorse pubbliche e dei fondi europei di *Next Generation EU* da parte delle Istituzioni.

A livello regionale l'imminente Patto per il Lavoro ed il Clima deve essere la sede dove pensare questa innovazione, mettendo in campo progetti locali, ma al tempo stesso agendo da stimolo verso il Governo per un quadro nazionale adeguato.

Il modello di protezione finora adottato rischia di inseguire le emergenze, producendo costi di manutenzione e gestione dei manufatti insostenibili, ma senza garantire la sicurezza necessaria. Si necessita delle soluzioni *win win* in cui ambiente, costi di gestione e sicurezza possono convivere nel modo migliore attraverso la valutazione e la conseguente adozione di interventi di messa in sicurezza basate su strategie che ridiano spazio ai fiumi, che garantiscano aree di laminazione naturale della piene e che, sulla costa permettano la ricostruzione delle dune litoranee.

Il dossier *Il clima ci riguarda: rischi futuri in Emilia-Romagna*, che vede il contributo di diversi esperti di clima, rischio e analisi idraulica, presenta gli effetti macroscopici rilevati dai dati dell'Osservatorio Clima di Arpae in Emilia-Romagna.

Il cambiamento climatico sta modificando rapidamente gli scenari di rischio con cui convivere e la frequenza di eventi estremi. Nei prossimi anni la situazione climatica è destinata a cambiare ancora di più. Precipitazioni più concentrate con clima più caldo generano maggiore rischio di eventi estremi, quali supercelle temporalesche con intensi rovesci, grandi colpi di vento e forti grandinate.

Nell'ultimo decennio si sono succedute alluvioni con portata straordinaria e conseguenti allagamenti in numerose aree della Regione. Decessi per troppa acqua si sono registrati da Rimini

a Piacenza. Sono oltre 500 milioni di euro i danni stimati solo per 4 delle alluvioni più rilevanti dal 2014. Le temperature medie sono risultate molto più alte rispetto al passato.

Solo nel 2017 si è assistito a una crisi idrica dagli effetti drammatici e il record massimo di temperatura registrata in regione, mentre a dicembre dello stesso anno la troppa acqua ha invaso Lentigione (RE) e Colorno (PR). Il cambio clima si inserisce in un quadro già delicato per la regione. Secondo il rapporto ISPRA 2018 l'Emilia Romagna è, per la propria conformazione morfologica e geologica, la regione a più alta superficie esposta a pericolosità idraulica rilevante: relativamente allo scenario di pericolosità medio la superficie interessata è pari al 45% rispetto ad una media nazionale dell'8%. Nel 2019 si è avuto il maggio più piovoso dal '61 seguito dal giugno più caldo.

Legambiente organizza un webinar per fare chiarezza sul Superbonus 110%

Legambiente Emilia-Romagna organizza un webinar dal titolo "Cittadini e Superbonus 110%, istruzioni per l'uso" per giovedì 22 ottobre, dalle 17.45 alle 19. L'iniziativa vuole fare chiarezza in merito a questa opportunità che potrebbe rivelarsi utile per molti cittadini.

L'incontro è aperto a tutti.

Grazie al Superbonus al 110%, introdotto dal Decreto Rilancio, chi esegue una ristrutturazione della propria abitazione o condominio fino al 31 dicembre 2021 può contare su una

detrazione del 110% delle spese sostenute per gli interventi che migliorano l'efficienza energetica degli edifici e che riducono il rischio sismico. La detrazione, assieme alla cessione del credito, rappresenta un'occasione unica per il clima, per le imprese e per la bolletta dei cittadini.

Ma i dubbi su questa grande opportunità di risparmio purtroppo sono ancora tanti.

Il webinar verrà trasmesso in diretta sui canali [Facebook >>](#) e [YouTube >>](#) di Legambiente Emilia-Romagna.

Green Eye 2.0, il progetto di cittadinanza attiva per avere uno “sguardo verde” a 360°

Il nuovo progetto di “citizen science” di Legambiente pensato per i giovani a tutela dell'ambiente al fine di coinvolgere le generazioni più giovani sulle diverse tematiche ambientali, non focalizzandosi solo su una problematica, ma provando ad avere uno “sguardo verde” a 360° sul mondo in cui viviamo. È questo l'orizzonte a cui mira **Green Eye 2.0**, il progetto di cittadinanza attiva sviluppato a livello regionale e finanziato dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito del Servizio Politiche per l'Integrazione Sociale, il contrasto alla povertà e Terzo Settore. I territori interessati dalle attività saranno: Bologna (città e Pianura Nord), Parma, Modena, Comacchio, Forlì-Cesena, Rimini e Ravenna.

Il progetto si svilupperà in diverse aree tematiche all'interno delle quali i volontari avranno un ruolo attivo nella tutela e valorizzazione dei beni comuni, attraverso iniziative di volontariato ambientale e tramite la

segnalazione delle criticità.

Si affronteranno tematiche relative a cambiamenti climatici, verde urbano e biodiversità, qualità dell'aria e mobilità sostenibile, illeciti ambientali ovvero monitoraggio di presenza di rifiuti e segnalazioni sul maltrattamento animale, verifica di qualità di acqua nei siti fluviali, raccolta ed elaborazione di segnalazioni sull'uso scorretto di fitofarmaci nell'agricoltura.

Un primo incontro formativo è previsto nelle date: venerdì **24 gennaio per Forlì-Cesena** (alle ore 20, presso ristorante pizzeria "Fuori Porta" in Piazza Berlinguer 100, Cesena); sabato **1 febbraio per Bologna** (alle ore 10.30, presso la sede di Legambiente Emilia-Romagna APS in via Massimo Gorki n. 6, Bologna); sabato **8 febbraio per Ravenna** (alle ore 10.30, presso CittAttiva Ravenna in via Giosuè Carducci n. 14, Ravenna).

Il progetto necessita di persone che abbiano passione, interesse e desiderio di mettersi in campo.

Per aderire al progetto compilare il form:

[link >>](#)

Per ricevere maggiori informazioni:

info@legambiente.emiliaromagna.it